

1339
3839

ROME, 9 novemb. 1613. Bellarmin au card. Gonzague.

1 Ser/mo Sig/r mio oss/mo.

In tutti i tempi, e luoghi viene favori dalla benignità di V.A. S/ma si come hò riceuto hora per mezo dell'humaniss/a sua lettera et della persona del S/r Marchese Rossi mandato da lei per Ambans-
5ciatore alla S/tà di N.S. Di tanta gratia gli ne bacio humilm/te le mani, et resto oblig/mo. All'istesso S/r Marchese hò offerto ogni mio potere in serv/o di V.A.S. con testificargli che in osservanza et devotione verso la sua persona, non hò chi mi superi in questa Corte, et da gl'effetti si conoscerà sempre che havrò occ/ne di
10 servire et obedire all'A.V.S. alla quale con questo mi racc/do in gratia, pregandogli da Dio ogni desiderata felicità. Di Roma, il di 9 di Nov/re 1613.

Di V.A.S/ma

Devotiss/o et aff/mo Servitor

15

R. Card.Bellarmino.

Mantoue.Archiv.Stor. Gonzaga.Lett.di Card/li 1613.